

*Lavorare per costruire un mondo migliore:
la mia generazione lo sta facendo? e io con gli altri?*

*Quando vedo un problema m'impegno in prima persona
o mi volto dall'altra dicendo, per giustificarmi:
«Tocca a qualcun altro»?*

*Le serate di AC... lo rifarei di nuovo, dice fratel Carlo.
E io? Quali sono le motivazioni della mia
appartenenza all'associazione?*



L'impegno



«Quando conobbi la Gioventù di Azione Cattolica e mi lasciai cogliere dai suoi ideali che allora chiamavamo apostolato avrei voluto cambiare il mondo nello spazio di una generazione: la mia»

Carlo Carretto, 'Ho cercato e ho trovato', 1983

«Non rinnego quel tempo, tutt'altro. Se dovessi ricominciare da capo, farei Azione cattolica. Quegli anni hanno messo le basi della mia vita cristiana: tutte le sere quell'andare in giro, quel parlare, quel discutere con gli amici è stato un modo per far penetrare dentro tutta la conoscenza della Chiesa. Lo rifarei di nuovo. Evidentemente, una cosa che non farei più è una certa fiducia nelle mie forze. Io sentivo che avevo fiducia nelle mie forze. Quasi quasi mi veniva la tentazione di dire: "Signore ho trovato la formula giusta. Lasciami fare, vedrai che ti converto il mondo". Questo è stato il mio sbaglio. Ma l'Azione cattolica, l'idea di un prete che non deve essere solo, l'idea dei laici che non devono essere soli, quindi l'idea della comunità cristiana che è stata poi ripresa dal Concilio Vaticano II era già di quel tempo».

Teresio Bosco, 'Carlo Carretto', Ldc, Leumann, 2008

«Che diremo a voi, uomini che avete la responsabilità della cosa pubblica e che dovete sperimentare il vostro potere non dominando ma servendo? Noi giovani vi chiediamo solo due cose: il lavoro e la casa. Siamo tornati da tante guerre con nel cuore un'unica speranza: ricostruire. Ricostruire, lavorare, fare un mondo migliore, e sovente ci siamo trovati e ci troviamo contro la tremenda fatalità di non potere fare nulla e sul nostro labbro amaro come la morte sorge una parola: sono senza lavoro, sono disoccupato. Signori del governo, uomini che fate le leggi, che cosa rispondete?».

Discorso di Carlo Carretto di fronte ai 300 mila "baschi verdi" della Giac radunati in Piazza San Pietro la sera di sabato 11 settembre 1948

Modena City Ramblers - Viva la vida

Questo è il tuo tempo, non lo lasciare
Un vento che passa e che non tornerà mai
Corre veloce senza esitare
Non guarda indietro il tempo che se ne va
Questo è il tuo tempo, sta in fondo al cuore
Pulsa col sangue e corre forte nelle vene
E' il tuo respiro, non lo sprecare
Brucia in un rimpianto se ti perdi ad aspettare
Politici, gente che tace
Tempi di guerra, ma in un tempo di pace
Tempi moderni da consumare
Segui adesso il ritmo, questo è il tempo di saltare!
Viva la vida, muera la muerte
Que viva, la vida

Non è più tempo di lamentarsi
E di chiamare pubblici gli affari privati
Non è più tempo dei moderati
Sempre fermi al centro senza voglia di cambiare
Politici, gente che tace
Tempi di guerra, ma in un tempo di pace
Sogni precari da consumare
Segui adesso il ritmo, questo è il tempo di saltare!
Viva la vida, muera la muerte
Que viva, la vida